

Milvia Monachesi a Metamagazine, con l'aiuto di tutti supereremo la crisi"aa



Milvia Monachesi Sindaco di Castel Gandolfo

Sono giorni particolarmente importanti e sentiti per la comunità di Castel Gandolfo: proprio nel prossimo fine settimana infatti arriverà sulle sponde del Lago Papa Francesco, per quella che è la sua prima estate da Pontefice. Anche se quest'anno la sua presenza sarà ridotta nel tempo rappresenta sempre un momento di fervente operosità per i cittadini e l'amministrazione gandolfina, preparatisi al meglio per offrire la migliore accoglienza possibile all'illustrissimo ospite. Tornando all'amministrazione municipale, ricorre in queste settimane il passaggio del primo anno dall'entrata in carica della nuova giunta eletta nelle elezioni dello scorso maggio. Tanti fatti che hanno caratterizzato questi mesi nella vita quotidiana di Castel Gandolfo, tra cui la restituzione alla città del Castelletto, proprietà sequestrata alla malavita ed in attesa di essere ristrutturata. Di tutto questo e altro ancora abbiamo conversato con il Sindaco Milvia Monachesi.

E' appena trascorso un anno dal suo insediamento alla carica di Sindaco a Castel Gandolfo: quale il suo giudizio di questi primi mesi di attività?

“Pensavo fosse difficile, ma non così tanto, potrei riassumere in questa frase il giudizio sul lavoro che stiamo facendo. La situazione generale di crisi ed i continui tagli stanno praticamente strangolando le finanze locali, in special modo quelle di realtà piccole come la nostra, tuttavia ci stiamo rimboccando le maniche affinché si possano superare le criticità con l'aiuto di tutti”.

Che realtà è Castel Gandolfo?

“Bellissima: Castel Gandolfo è certamente una città particolare, per la sua storia e la sua vocazione, piccola ma ricchissima di risorse, umane e naturalistiche, che rendono questo territorio unico. Nel passato, prima dei Patti Lateranensi, agli occhi dei non castellani, alcune nostre specificità, portate dalla storia di questo comune, potevano far risultare questa città come una realtà chiusa e poco incline all'integrazione col resto del territorio circostante. Questo giudizio non era del tutto peregrino, ma oggi devo notare che Castel Gandolfo sta vivendo un periodo di passaggio in cui i segni dell'apertura all'esterno e di una rinnovata vivacità sociale sono tangibili. L'aver pedonalizzato il centro storico ha reso questa parte della città un vero e proprio salotto entro il quale svolgere innumerevoli attività ed iniziative, che stanno ravvivando il tessuto sociale ed economico. Proprio nel prossimo fine settimana ci sarà una iniziativa in tal senso”.

Come state affrontando la crisi economica?

“La crisi c'è ed è visibile, il lavoro è il tema al centro dei problemi delle persone e anche delle amministrazioni locali che debbono favorire e creare le condizioni affinché si possano generare

